Via Sartori, 39 - 43126 Parma Tel. 0521/969637
www.intercralparma.it - info@intercralparma.it
Prenotazioni e Informazioni Contattare:
Aperto da lunedì a venerdì 15:00/18:30 o su appuntamento
C.F. 92117940343 P.I. 02732470345 Iscritto registro Reg.le APS 253/2009 CE Affiliato FITeL1469-20 Personalità giuridica diritto privato DPR 361/2000 L.R. 37/2001 Regione Emilia Romagna 5229/2013 Assicurazione ALLEANZ 753393906

SICILIA BAROCCA & I LUOGHI DI SANTA LUCIA

Catania, Riviera dei Ciclopi, Siracusa, Ragusa, Modica, Donnafugata, luoghi di Montalbano, Caltagirone, Piazza Armerina

1.050,00 € a persona in camera doppia

7 - 11 ottobre 2024

Supplemento singola 160,00 € (massimo 5) assicurazione annullamento 50,00 €

Programma di massima: *Nella terra che fu di Polifemo, Archimede e Giovanni Verga per immergersi nell'essenza di un territorio stratificato nella storia millenaria, nella natura, nell'archeologia e nei sapori. Il profumo di un territorio magico nelle sue atmosfere propone al visitatore paesaggi lavici, Chiese e Palazzi riccamente adornati con "maschere grottesche" e foglie di acanto, capitali dell'ellenismo e del barocco, importanti santuari, preziose ceramiche e scenari mitologici, sintesi tra oriente ed occidente.* **1° giorno: AEROPORTO DI PARTENZA / CATANIA / RIVIERA DEI CICLOPI** Ritrovo dei partecipanti presso l'aeroporto di Bologna in tempo utile per il disbrigo delle formalità d'imbarco. Partenza del volo con arrivo all'aeroporto di Catania. Mattinata sarà dedicata alla visita di Catania, enorme "vetrina del barocco" il cui centro storico è tagliato in due dalla elegante Via Etnea. La visita consentirà di conoscere il Palazzo Biscari (esterno), la Fontana dell'Elefante e il Duomo, la Via Crociferi, il Palazzo del Municipio, il Palazzo dei Chierici e il Monastero dei Benedettini (esterno). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita della Riviera dei Ciclopi che si snoda attraverso: Aci Castello, sul cui abitato domina il pittoresco Castello normanno del secolo XI, interamente costruito in pietra lavica; Aci Trezza, celebre per i "Malavoglia" di Giovanni Verga e per i suggestivi Faraglioni che la leggenda vuole siano i massi scagliati da Polifemo contro Ulisse; Acireale, sorge tra l'Etna ed il mare nota per il barocco e le Terme di Santa Venera. Qui si visiteranno la Cattedrale settecentesca, la chiesa di San Sebastiano. Trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento in hotel. **2° giorno: SIRACUSA** Prima colazione in hotel. In mattinata visita guidata di Siracusa, la visita inizierà dal Duomo, un magnifico esempio di Barocco siciliano. Si tratta, però, di un'opera particolare in quanto frutto della commistione di stili diversi. In origine, infatti, la struttura sacra era adibita al culto greco, in particolare al culto di Atena: fu fatto edificare dopo la vittoria di Himera nel V secolo a.C. Gelone, tiranno di Gela, riuscì a riunire la polis di Siracusa e quella di Gela sotto il suo potere. Grazie all'impiego di manodopera cartaginese ridotta in schiavitù, edificò il tempio. Fu scelto il luogo in cui veniva professato precedentemente un culto indigeno. Nel VII secolo il tempio, però, cambia destinazione e viene trasformato in chiesa cristiana dedicata alla Natività di Maria. Le tracce dello stile precedente rimangono comunque evidenti: una cinta muraria riempie lo spazio fra le colonne che formavano il perimetro del tempio greco. Viene riempito dunque lo spazio che prima era aperto (colonnato); all'interno, vengono praticate otto aperture ad arco lungo la cella, la quale diventa la navata centrale; mentre le colonne in stile dorico rimangono ancora visibili sul lato sinistro della chiesa. Il Duomo di Siracusa subì, poi, gli influssi anche della tradizione araba, che la trasformò forse in moschea. La parte di maggiore cambiamento toccò, però, al terremoto del 1693 che distrusse l'intera facciata della chiesa: come avvenne in tutta la Sicilia orientale, questa venne ricostruita in stile Barocco da Andrea Palma. Oggi due colonnine fiancheggiano, infatti, l'ingresso principale del Duomo di Siracusa, con capitello corinzio e arco. Due coppie di gigantesche colonne proteggono la facciata nella parte centrale; una colonna per lato chiude i portici delle navate laterali. Nella parte superiore è presente la riproposizione del modello inferiore mentre sopra il portale è situata la statua di Maria. L'interno, nella navata di destra, offre le colonne del tempio antico, oltre alcune importanti cappelle: cappella del Battistero che ospita un pregevole fonte battesimale in marmo abbellito da sette leoni in ferro battuto del XIII sec.; la cappella di *S.* Lucia accoglie la statua argentea della santa, opera di Pietro Rizzo (1599). A seguire la visita proseguirà alla Basilica di Santa Lucia che nei secoli è divenuta un gioiello di arte e devozione, Chi si accosta all'altare di questo monumentale tempietto, non può non restare colpito dal candore e dalla preziosa luminosità del volto della statua marmorea di santa Lucia. Distesa e ammantata da una morbida veste drappeggiata, con il braccio sinistro lievemente piegato e il destro disteso sul libro dei vangeli, la Santa sembra rapita da un sonno profondo: è ancora viva, pronta a proteggere Siracusa e a raccogliere le preghiere di quanti la invocano. Così la raffigurò lo scultore Gregorio Tedeschi nel 1634, quando, cercando di colmare l'assenza del suo corpo, realizzò una delle opere più belle della martire siciliana. Alle sue spalle, poco più in alto rispetto alla mensa dell'altare, si apre, inquadrata da una grande cornice in legno, il primo vero sepolcro di Lucia; si tratta di un'apertura di forma ovale ricavata sulla parete di fondo che divide il tempietto dalla vicina catacomba, attraverso cui è possibile vedere e toccare la tomba che custodì il corpo della santa fino all'XI secolo. Sulla parte frontale della nicchia, colpisce l'attenzione, un bassorilievo con le virtù eroiche di Lucia, rappresentate all'interno di una fascia decorativa con motivi vegetali, su cui spiccano una colomba, un grifone e un leone. Attraverso i nostri tour guidati, scoprirete la storia del "prodigioso sudore" di Lucia e il significato dei misteriosi simboli che adornano la sua tomba. Attraverso un passaggio sotterraneo, collegato al portico della Basilica, si raggiunge l'ingresso dalla Catacomba; varcata la porta di accesso, una luce ambrata mette in risalto il profilo delle gallerie consumate dal tempo che si allargano e restringono, costruendo un vero e proprio labirinto di pietra. Seguendo il ritmo delle sepolture, verso destra, si raggiunge il cuore del cimitero: l'Oratorio dei Quaranta Martiri. Si tratta di un luogo sacro di epoca bizantina poi inglobato all'interno di una grande e profonda cisterna quattrocentesca per la raccolta dell'acqua. Fissando la superficie della pietra, all'altezza della volta, le sagome dei personaggi dipinti emergono pian piano dal grande affresco che, quasi per intero, fu ritrovato sotto lo spesso strato di malta idraulica: san Marciano, santa Lucia, i santi Cosma e Damiano, la Vergine Maria e il Cristo benedicente. Come testimoni coraggiosi della Fede assistono ai margini di una grande croce gemmata al martirio di quaranta giovani soldati. La presenza di questo singolare affresco e di un pozzo, probabilmente usato per le azioni battesimali, ci dice che la catacomba, proprio per la presenza della tomba di Lucia, è rimasta per secoli un luogo di pellegrinaggio, battesimo e conversione. Lasciandosi alle spalle l'Oratorio e percorrendo il

tragitto verso l'uscita, una galleria ben illuminata sulla sinistra, densa di stretti loculi su entrambe le pareti, conduce al sepolcro di santa Lucia, oggi separato dal resto del cimitero da un muro in pietra che sale fino alla volta. Ci troviamo alle spalle del Tempietto che fu costruito nel Seicento per custodire la tomba all'interno della quale venne adagiato il corpo della giovane martire il 13 dicembre del 304. Questo luogo può essere considerato il primo santuario dedicato alla santa siracusana, le cui spoglie sono state custodite e venerate per ben 735 anni, fino a quando, cioè, furono trasferite a Costantinopoli. Pranzo in ristorante in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita del Teatro greco, l'Anfiteatro romano, le Latomie, l'Orecchio di Dionisio. Rientro in hotel, cena e pernottamento. **3° giorno: RAGUSA IBLA / RAGUSA ALTA / MODICA** Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita di Ragusa Ibla e Ragusa alta, che compongono insieme una delle più originali città d'arte della Sicilia Orientale. A Ragusa Ibla cuore antico di Ragusa, gioiello tardobarocco fatto di scorci suggestivi e incantevoli viuzze, rinato sulla struttura dell'originario borgo medievale, spiccano la chiesa di S. Giorgio di R. Gagliardi, le chiese di Santa Maria dell'Itria (esterno), dell'Immacolata (esterno), del Purgatorio, di San Giacomo (esterno) e di San Giuseppe (esterno). Ragusa Ibla è la location dell'immaginaria "Vigata" dello scrittore Camilleri e dello sceneggiato televisivo "Il commissario Montalbano". A Ragusa Alta, la città moderna, costruita ex novo sulla vicina spianata del Patro, dove gli edifici settecenteschi hanno trovato più ampie vie di fuga in un reticolo di strade spaziose e simmetriche, si visiterà il Duomo di San Giovanni e dall'esterno guardando Palazzo Zacco e Bertini, la Chiesa del Collegio, il palazzo sede del vescovado (ex Palazzo Schiminà). Proseguimento per Modica. Pranzo in ristorante in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita di Modica, altro mirabile scrigno dell'arte barocca siciliana ricostruita su pianta esagonale secondo criteri estetici del tutto barocchi. Visita del Palazzo San Domenico (esterno), Santa Maria (esterno), la casa di Salvatore Quasimodo (esterno), il Duomo di San Pietro, si attraverserà il quartiere rupeste dello Sbalzo e il quartiere 'corpo di terra'. Per finire visita di San Giorgio. Sosta presso una nota pasticceria per la degustazione del famoso cioccolato di Modica. Rientro in hotel, cena e pernottamento. **4° giorno: DONNAFUGATA / PUNTASECCA / SCICLI & I LUOGHI DI MONTALBANO** Prima colazione in hotel. In mattinata visita del Castello di Donnafugata, sontuosa dimora nobiliare del tardo '800 che con le oltre 100 stanze il labirinto e le numerose caverne artificiali, situate all'interno del parco, è uno dei luoghi più suggestivi dell'intera provincia. Visitando le stanze che contengono ancora gli arredi ed i mobili originali dell'epoca, sembra quasi di fare un salto nel passato, nell'epoca degli ultimi "gattopardi", Il castello è stato utilizzato nella fiction come la casa dell'anziano boss mafioso Baldoccio Sinagra. Proseguimento per Punta Secca dove si trova la famosa terrazza della casa del Commissario Montalbano che si affaccia sulla spiaggia a pochi passi dal faro. Proseguimento per Scicli. Pranzo in ristorante in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita di Scicli. In posizione amena, circondata da colli che sembrano proteggerla, la città ha conservato quasi interamente l'impianto barocco. Numerosi sono infatti i palazzi dagli splendidi balconi riccamente scolpiti e pregevoli portali, ed incredibile è il susseguirsi di chiese ed oratori dalle belle facciate ricche di statue e sculture. Cuore della città è l'ampia e scenografica Piazza Italia circondata da bellissimi palazzi settecenteschi, dalla Matrice e dall'imponente rupe calcarea sulla quale sorge l'antica chiesa di S. Matteo. A Scicli si trova anche Palazzo Iacono alias la questura "Montelusa " del Commissario Montalbano. Rientro in hotel, cena e pernottamento. **5° giorno: CALTAGIRONE / PIAZZA ARMERINA** Prima colazione in hotel. In mattinata visita di Caltagirone inserita tra le città barocche della Val di Noto che costituiscono uno dei patrimoni dell'Unesco. Visita della Scalinata Santa Maria del Monte con i suoi 142 gradini in pietra lavica le cui alzate decorate con piastrelle di maiolica policroma (verde, azzurro e giallo) riprendono gli stili del passato; il Ponte San Francesco d'Assisi che collega i due colli su cui si sviluppa il centro storico; la Villa Comunale. Possibilità di visita di una laboratorio di ceramica in cui si potranno ammirare le varie fasi della lavorazione dell'argilla, dalla forgiatura, alla cottura, alla smaltatura e alla decorazione. Proseguimento per Piazza Armerina. Pranzo in ristorante in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita della Villa romana del Casale. Si tratta di una lussuosa residenza privata appartenente ad una potente famiglia romana e famosa nel mondo per i suoi mosaici pavimentali risalenti al III° e IV° sec. raffiguranti scene di vita quotidiana. Tra i più celebri la scena della grande caccia e le ragazze in bikini. Si tratta di una delle più insigni testimonianze archeologiche della Sicilia romana, stupefacente per la sua ingegnosa architettura e per la bellezza dei pavimenti delle sale. Trasferimento in bus all'aeroporto di Catania in tempo utile per il disbrigo delle formalità d'imbarco. Partenza del volo dall'aeroporto di Catania con arrivo all'aeroporto di Bologna.

In base ai partecipanti verrà organizzato il transfer da Parma a Bologna e ritorno

LA QUOTA COMPRENDE: volo da Bologna per l'aeroporto di Catania e viceversa; tasse aeroportuali (aggiornate al 01/03/2024); franchigia bagaglio (1 in stiva + 1 a mano di piccole dimensioni); pullman G.T. ad uso esclusivo a disposizione per l'intero programma; vitto e alloggio autista; parcheggi; sistemazione in camere doppie con servizi privati e aria condizionata in hotel 4* comodo per lo svolgimento delle visite guidate (1 notte nei dintorni di Catania + 3 notti nei dintorni di Ragusa); trattamento di mezza pensione in hotel come da programma (menù 3 portate o buffet); 5 pranzi in ristorante; bevande ai pasti (1/2 minerale + 1/4 di vino); servizio di guida locale come da programma con ausilio di auricolari (5 intere giornate); ingressi previsti nel programma (2° giorno: Duomo, Basilica Santuario Santa Lucia al Sepolcro, zona archeologica di Siracusa, 4° giorno: Castello di Donnafugata - 5° giorno: Villa Romana Casale Piazza Armerina); assicurazione medico bagaglio AXA ASSISTANCE.

LA QUOTA NON COMPRENDE: assicurazione annullamento viaggio facoltativa da stipulare all'atto della prenotazione pari ad € 50,00 per persona; gli ingressi ai musei e alle zone archeologiche non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"; eventuale adeguamento del costo del trasporto aereo (da comunicare entro 20 giorni prima della partenza); eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco); mance; extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Note: Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.

I versamenti devono essere effettuati con causale cod. 30.980 SICILIA BAROCCA e il cognome
Banca Intesa IBAN IT22C0306909606100000156841 Intestato a Intercral Parma